

Italiani all'estero sulle ali del vento

L'energia nasce grazie alla collaborazione degli italiani all'estero. E' pronta al debutto africano la centrale eolica di Comandù



Algeri - Sarà l'Africa a beneficiare per prima del **rivoluzionario progetto di centrale eolica 'ad aria forzata'** brevettato dall'imprenditore codognese **Angelo Comandù** e dall'ingegnere **Gianbattista Bonomi**, piacentino trapiantato a **Chicago**. Ne dà notizia il presidente della V° Commissione Tematica 'Formazione, Impresa Lavoro e Cooperazione' del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Ester) Franco Santelocco, che ricorda l'intuizione: **un dispositivo a ciminiera con microturbine azionate dalle correnti d'aria che si creano per scambio termico dal suolo agli strati superiori dell'atmosfera**.

Bonomi si è occupato dei calcoli e del perfezionamento tecnico del progetto. Il brevetto, depositato a fine 2003, è ora nelle mani della Eolitalia. L'obiettivo è quello di **intervenire soprattutto nei Paesi in via di sviluppo**, dove c'è maggior bisogno di energia pulita e a basso costo; ma naturalmente **si pensa a prove tecniche anche in Italia e nel resto d'Europa** - ha dichiarato con soddisfazione l'imprenditore codognese che, in questi ultimi mesi, ha fatto il pendolare volando fra l'Italia e la Costa D'Avorio, ma anche in Tunisia.

Proprio in Tunisia, nei prossimi giorni, il presidente Ben Alì darà l'annuncio della realizzazione della prima centrale eolica ad aria forzata in grado di produrre 32 megawatt. L'impresa farà capo a Eolitalia, in stretta collaborazione con 'Tecnology Group srl', altra azienda codognese, cui fanno capo diverse ditte del settore energetico e del comparto idrico. **Un altro impianto sarà costruito in Costa D'Avorio, ad Abidjan:** se ne occuperà la società 'Eolirvoire'.